



Città di Varedo

## Deliberazione di Consiglio Comunale

N.	6
Data	20/02/2019

Oggetto: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2019

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venti** del mese di **febbraio**, con inizio alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati alla seduta i Consiglieri Comunali.

Al momento della discussione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno, è presente il Sindaco, **Sig. FILIPPO VERGANI** e sono presenti i seguenti Consiglieri Comunali:

N	Componenti	Presente	N	Componenti	Presente
1	MATTEO FIGINI	S	9	LAURA CALDAN	N
2	PAOLO BONAFE'	S	10	ANDREA GASLINI	S
3	DANIELA SCANTAMBURLO	S	11	PASQUALE LAMANNA	S
4	JACOPO BENI	S	12	STEFANO ZINI	S
5	ROBERTA CERMENATI	S	13	DIEGO CARDANI	S
6	GIULIA VERNANI	S	14	AMBRA IACCHETTI	S
7	ILEANA GHIOTTO	S	15	STEFANO GUAGNETTI	S
8	NUNZIO DI BARI	S	16	SILVIA TESTON	N

Ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2

Assessori presenti:

N°	Componenti	Presente
1	FABRIZIO FIGINI	S
2	MATTEO FIGINI	S
3	CRISTINA RITA TAU	N
4	ANDREA DE SIMONE	S
5	LAURA CALDAN	N

Assiste il Segretario Generale, Dott. **NORBERTO ZAMMARANO**

Essendo legale il numero dei presenti, il **Sig. PAOLO BONAFE'** apre la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

l'art. 1, comma 639, della Legge 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 03/07/2014 è stato istituito il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

VISTO che la legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'art. 1, comma 14, ha disposto, con decorrenza 1 gennaio 2016, l'esclusione della TASI per le abitazioni principali, in particolare il predetto comma 14, punti a) e b), prevede:

*“14. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147:*

*a) al comma 639, le parole: «a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile» sono sostituite dalle seguenti: «a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»;*

*b) il comma 669 e' sostituito dal seguente: «669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»”;*

VISTO che, in base al comma 14 sopra citato, è stato previsto di eliminare dal campo di applicazione della TASI, sia l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore, sia l'unità immobiliare che l'utilizzatore ha destinato a propria abitazione principale, fatta eccezione per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VISTO che la legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha apportato ulteriori significative modifiche, sintetizzate come segue:

L'art. 1 comma 10, ha previsto la riduzione del 50% della base imponibile nel caso di comodato di unità abitative, con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che:

- il contratto di comodato sia stato registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia, oltre a quello adibito a propria abitazione principale, che non sia classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e risieda e dimori nel Comune ove è situato l'immobile concesso in comodato;

L'art. 1, comma 53, ha previsto una riduzione al 75% per le unità immobiliari locate a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

RICHIAMATA, altresì, la legge 30/12/2018 n. 145, art. 1 comma 1092 che estende la riduzione del

50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori, con effetti minimi sul gettito IMU, norma applicabile anche al tributo TASI in quanto la base imponibile è la medesima dell'imposta IMU;

RICHIAMATA la legge 30/12/2018, n. 145, che non estende all'anno 2019 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali, già istituito dal 2016 dall'art. 1, comma 26 della legge di stabilità 2016, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RITENUTO di confermare per l'anno 2019 le aliquote relative alla TASI, già in vigore per gli anni 2017 e 2018, approvate rispettivamente con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 15 del 12/04/2017, e n. 4 del 12/03/2018, come da seguenti tabelle:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze (escluse le categorie A/1-A/8-A/9)	esente
Abitazioni principali categorie A/1-A/8-A/9	2,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,60 per mille
Immobili merce	0,60 per mille
Altri immobili	0,60 per mille

Abbattimento del 50% della rendita catastale per le abitazioni date in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado di parentela, nonché al coniuge del comodatario (in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori), a condizione che il contratto di comodato sia registrato, che il comodante ed il comodatario risiedano nello stesso Comune, che il comodante non posseda più di due immobili ad uso abitativo di cui uno sia la propria residenza, che il comodatario utilizzi l'immobile come abitazione principale. Le pertinenze (una per tipologia catastale), seguono lo stesso regime giuridico del bene principale.

Per gli immobili a canone concordato l'imposta è ridotta al 75% (riduzione del 25%)

CONSIDERATO che, per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi, il Comune ha la necessità di reperire dal gettito TASI un importo stimato pari ad € 295.000,00;

PRESO ATTO che il gettito derivante dall'applicazione della TASI è rivolto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili individuati ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento TASI, come segue:

<i>MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>
10	5	Pubblica illuminazione (cap. 4686 parte + cap. 4688)	295.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>295.000,00</b>

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno

triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 7/12/2018 il quale ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 al 28/02/2019;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Comunali intervenuti, il cui contenuto è riportato nel file audio-video pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Varedo, nella sezione “Il Consiglio Comunale” e nella registrazione audio che, successivamente alla sua trascrizione, verrà depositata agli atti;

Presenti n. 15

Voti favorevoli n. 11

Gruppi Consiliari: “Lega Nord”, “Forza Italia”, “Fratelli d'Italia A.N”

Voti contrari n. 4

Gruppi Consiliari: “Movimento 5 Stelle” (S.Guagnetti), “Insieme per Varedo Uniti per Varedo” (S.Zini, D.Cardani, A.Iacchetti)

## DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le aliquote relative alla TASI per l'anno 2019, come da seguenti tabelle:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze (escluse le categorie A/1-A/8-A/9)	esente
Abitazioni principali categorie A/1-A/8-A/9	2,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,60 per mille
Immobili merce	0,60 per mille
Altri immobili	0,60 per mille

Abbattimento del 50% della rendita catastale per le abitazioni date in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado di parentela, nonché al coniuge del comodatario (in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori), a condizione che il contratto di comodato sia registrato, che il comodante ed il comodatario risiedano nello stesso Comune, che il comodante non posseda più di due immobili ad uso abitativo di cui uno sia la propria residenza, che il comodatario utilizzi l'immobile come abitazione principale. Le pertinenze (una per tipologia catastale), seguono lo stesso regime giuridico del bene principale.

Per gli immobili a canone concordato l'imposta è ridotta al 75% (riduzione del 25%)

3. di dare atto che le aliquote e detrazione TASI approvate per l'anno 2019 sono uguali a quelle stabilite per gli anni 2017 e 2018;
4. di dare atto, altresì, che per tutte le fattispecie imponibili, così come previste dal comma 669 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013, così come modificato dalla Legge n. 208/2015, per le quali è stata azzerata l'aliquota TASI, non sono previsti adempimenti in capo ai soggetti passivi;
5. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al relativo Regolamento riguardante il suddetto tributo;
6. di delegare il Funzionario Responsabile del Servizio Tributi ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
7. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Varedo.

Quindi, il Presidente del Consiglio, con separata votazione, pone ai voti l'immediata eseguibilità del presente atto

Presenti n. 15

**Voti favorevoli** n. 15

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

stante l'urgenza di confermare le aliquote, di dare attuazione alla presente deliberazione, dichiarando il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

(\*) Dott. NORBERTO ZAMMARANO

Il Presidente

(\*) PAOLO BONAFE'